

mieri e dei medici di guardia arrecando, senza portare particolari vantaggi economici all'amministrazione, sicuro danno ai detenuti affetti da patologie di grave rilevanza;

l'interrogante chiede ai Ministri di intervenire facendo in modo che si ristabilisca la situazione *quo ante* nell'interesse della popolazione carceraria evitando altresì che venga dimostrata una sicura insensibilità verso chi, alla malattia, aggiunge la negatività della detenzione. (4-32899)

ALOI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

in merito alla realizzazione del polo pediatrico « Gaslini 2 », che dovrebbe sorgere a Nicotera (Vibo Valentia) a seguito di accordi intercorsi tra quel comune, la regione Calabria, la Asl competente e la direzione Gaslini di Genova, per venire incontro alle esigenze sanitarie delle popolazioni del comprensorio vibonese mediante l'adeguamento della struttura ospedaliera già esistente —:

se sia a conoscenza che il finanziamento di ventuno miliardi di lire disposto dalla regione Calabria non sia sufficiente alla realizzazione del « Gaslini 2 » e quali provvedimenti finanziari siano pertanto possibili a supporto della importantissima opera. (4-32900)

LUCCHESI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

non è tollerabile che le persone debbano attendere mesi per essere sottoposti ad un esame clinico —:

se intenda disporre affinché negli ospedali delle grandi città tutti i tipi di analisi possano essere effettuati 24 ore su 24;

se non si ritenga di agevolare l'assunzione di personale medico e infermieristico, nonché di addetti vari, affinché gli ammalati possano avere le cure e l'assistenza cui hanno diritto. (4-32902)

\* \* \*

## SOLIDARIETÀ SOCIALE

### Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, BUTTI e FINO. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

il 22 dicembre 1999 è stata sottoscritta una convenzione fra il Dipartimento per gli affari sociali e l'Istituto nazionale di statistica con la quale venivano stabiliti tempi e modalità per la realizzazione, a cura dell'Istat, del sistema informativo sull'handicap;

la prima fase del sistema consisteva nello studio di fattibilità di un sistema integrato di fonti statistiche sull'handicap da concludersi entro il mese di agosto 2000 con la definizione del quadro normativo ed istituzionale, con la identificazione dei bisogni informativi necessari sia all'analisi delle condizioni sociali e di salute della popolazione con disabilità, sia alla programmazione, gestione e valutazione dei servizi forniti, con la ricognizione e studio delle fonti di dati disponibili ai vari livelli territoriali e amministrativi al fine di valutare la loro utilizzazione e comparabilità, con la valutazione delle fonti integrative necessarie e con la proposta di sistema di base alimentato dalle fonti utilizzabili e articolati in livelli territoriali;

anche a seguito dell'importante ed accorato appello di Papa Giovanni Paolo II in data 3 dicembre 2000, appare importante stabilire se la convenzione di cui trattasi ha avuto e sta avendo puntuale esecuzione, soprattutto perché sembra potersi affermare che non si è avuta traccia di un sufficiente coinvolgimento degli enti locali, senza la sinergia dei quali difficilmente potrà attuarsi un serio programma di interventi a favore dei soggetti portatori di *handicap* —:

se la convenzione 22 dicembre 1999 stipulata fra il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio

dei ministri e l'Istituto nazionale di statistica abbia avuto completa esecuzione e, in particolare, quando e come si sia attivata l'attività di indagine e di ricerca da parte degli enti locali per la realizzazione della prima fase del lavoro programmato.

(3-06665)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, BUTTI e FINO. — *Al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

il Governo si è impegnato ad attivare iniziative per inserire nell'ambito delle discipline dei corsi universitari delle facoltà di architettura ed ingegneria, nonché negli istituti professionali per geometri, quella relativa all'accessibilità ed all'eliminazione delle barriere architettoniche, nonché per favorire iniziative di formazione specifica delle figure tecnico-amministrative interessate al problema nei diversi enti ed amministrazioni, anche con il concorso degli ordini professionali;

il Governo si è altresì impegnato a garantire adeguate risorse per il finanziamento della legge n. 13 del 1989 al fine di concedere mutui agli enti locali per finanziare programmi di abbattimento delle barriere architettoniche;

il Governo si è altresì impegnato a predisporre una direttiva per attribuire formalmente e con continuità compiti di monitoraggio e sviluppo delle problematiche concernenti le barriere architettoniche alle due commissioni già attive (decreto ministeriale n. 236 del 1989 articolo 12, decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1996 articolo 22 e legge n. 104 del 1992 — decreto ministeriale solidarietà sociale 16 dicembre 1996) —:

quale attuazione concreta abbiano avuto gli impegni sovraricordati assunti dal Governo e quali risultati concreti siano stati conseguiti e monitorati in tema di eliminazione delle barriere architettoniche.

(5-08587)

\* \* \*

*TESORO, BILANCIO  
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

il 14 luglio 2000 si è conclusa la transazione per l'acquisizione da parte di Brazil Telecom, — di cui, attraverso la società Solpart, la Telecom Italia è azionista di minoranza insieme alla società Opportunity che ne detiene la maggioranza, — del controllo della Crt una società brasiliana del gruppo spagnolo Telefonica per 800 milioni di dollari;

il 12 ottobre 2000, il presidente della Brazil Telecom, Henrique Neves, con una lettera al Presidente del consiglio di amministrazione della società brasiliana, Luís Octávio da Motta Verga, ha ufficialmente comunicato la decisione di avviare un'azione giudiziale contro la Telecom Italia per chiedere il risarcimento di 200 milioni di dollari in relazione alla vicenda che ha portato all'acquisizione da parte della Brazil Telecom del 32 per cento delle azioni della Crt;

nella lettera del presidente di Brazil Telecom, si afferma che i soci hanno pagato un prezzo superiore al valore effettivo per il controllo della Crt pari a circa 150-200 milioni di dollari e si imputa la responsabilità di tale esborso eccessivo ad uno dei soci della compagnia telefonica, specificando che « durante le negoziazioni, l'amministrazione della società (Brazil Telecom) è stata limitata nella discussione sul prezzo di acquisto a causa di un previo accordo firmato da uno dei soci della Solpart che accettò di pagare 850 milioni di dollari, a fronte, inoltre, di una minore quantità di garanzie »;

il 31 gennaio 2000, il consiglio di amministrazione della Brazil Telecom aveva deliberato di fissare come tetto massimo per l'acquisizione del controllo della